

Ambiente e turismo, ecco il progetto per una pesca sostenibile.ù



by Redazione mar, 24 nov 2015 @ 21:26:17

SAN BENEDETTO • Un nuovo marchio di qualità a sostegno di un'evoluzione ecosostenibile della pesca in Adriatico. E' il progetto, presentato nel pomeriggio nel Museo della Civiltà Marinara di San Benedetto, che è volto a incentivare la diffusione di attività turistiche non convenzionali nei settori del pesca turismo e dell'ittiturismo dell'area adriatica.

L'iniziativa, sviluppata nella cornice del progetto Adriatic Fish Product Promotion (AFPP) – PIS CEA "Ambiente e Mare", è stata proposta dalla start up innovativa "Partners in Service" e finanziata dal Fondo Europeo della Pesca ed ha trovato il sostegno di diversi comuni del litorale Piceno. L'obiettivo è quello di sostenere la diffusione di una nuova cultura della pesca e del turismo in maniera da conferire maggior spessore al commercio e al consumo di varietà di pesce cosiddetto "povero", quello meno noto, non abitualmente consumato nei ristoranti e nelle case e di conseguenza maggiormente disponibile.

Il progetto, che ha già ottenuto l'appoggio di diversi Comuni del Gruppo d'Azione Costiera Marche Sud, si fonda su due pilastri. Il primo, il marchio "inBlu", quale certificazione dell'erogazione di servizi di qualità e sostenibili, offerto a tutti gli operatori turistici delle strutture ricettive e della ristorazione che con le proprie iniziative contribuiranno al sostegno e alla diffusione del consumo di pesce fresco locale, massivo o azzurro.

Il secondo, che passa attraverso il sostegno dei Comuni parte del progetto, la promozione di attività turistiche in settori e periodi alternativi a quelli classici del litorale nella stagione estiva, caratterizzati da una forte connotazione educativa e culturale.

Al convegno hanno preso parte l'Assessore all'Ambiente di San Benedetto, Paolo Canducci, l'Assessore alle Attività Produttive di Grottammare, Lorenzo Rossi ed il Vice Sindaco di Acquaviva Picena, Luca Balletta, tutti rappresentanti di Comuni che hanno già aderito al progetto, sottolineando nei rispettivi discorsi di apertura l'importanza della diffusione di una nuova cultura sostenibile della pesca e del turismo capace di dare nuova linfa vitale al territorio e all'economia locale.

Dalle gite in barca alla scoperta di quella parte del Mar Adriatico che, citando l'Assessore Rossi, giace "al di là della barriera di scogli frangiflutti" alla rivalutazione di una nuova e più ampia varietà di sapori di casa nostra, la Partners in Service lascia volutamente le porte del progetto aperte per tutte le entità territoriali che vorranno entrare a farne parte nei prossimi anni, con la speranza e l'ambizione di estendere le iniziative a tutto il litorale Marchigiano.